

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

COMUNE DI PADERNO DUGNANO

2) *Codice di accreditamento:*

NZ06895

3) *Albo e classe di iscrizione:*

REGIONE LOMBARDIA

4

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

Sosteni-Amo – Area Anziani

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

Settore: Assistenza (riferita alla tutela dei diritti sociali e ai servizi alla persona)
A 1 Anziani

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

Il Comune di Paderno Dugnano, afferente alla Città Metropolitana, dista circa 12 chilometri da Milano. Il territorio ha una superficie complessiva di circa 14 Km quadrati ed è suddiviso in 7 frazioni, ciascuna delle quali con una propria storia e con proprie

caratteristiche. I collegamenti con Milano sono garantiti dalle Ferrovie Nord e da arterie stradali di rilievo: la statale Milano-Meda; la tangenziale Nord; la Rho-Monza.

La Città di Paderno Dugnano si è costituita con l'unione delle frazioni, dapprima Paderno e Dugnano dalla fine del 1800, fino all'inclusione dell'ultima frazione di Palazzolo Milanese.

La popolazione complessiva del Comune di Paderno Dugnano conta 47.048 unità (dato Istat 2014), di cui circa 9.100 abitanti superano i 65 anni.

La popolazione residente complessiva vede una prevalenza di femmine (51%). Dal 2010 ad oggi si è assistito ad una progressiva lieve diminuzione della popolazione: da 47.695 abitanti nel 2010 a 47.048 nel 2014. Dal 2008 in avanti si sono sentiti pesantemente gli effetti della crisi socio-economica in atto: due realtà importanti del tessuto industriale storico della città hanno chiuso i battenti, ponendo in situazione non lavorativa diverse decine di dipendenti, le cui situazioni familiari in crisi economica si sono riversate in buona parte su un aumento della domanda di servizi e interventi economici sull'Amministrazione Comunale, chiedendo un'attenzione maggiore all'orientamento delle risorse in tal senso. I dati interni indicano che il picco di afflusso ai servizi sociali è aumentato del 55% nel corso del biennio 2008-2009.

Tale crisi ha certamente influito anche sul dato della popolazione complessiva.

Da un confronto dei dati Istat sulla popolazione Padernese, nel 2010 i minori 0-17 erano 7587 e gli over 65 in numero pari a 9.068, nel 2015 i minori 0-17 erano 7646 (- 42), mentre gli over 65 in numero pari a 10285 (+ 1217), *consolidando il dato generale che la popolazione è in progressivo invecchiamento anagrafico.*

Il Servizio Sociale

I Servizi Sociali di base del Comune di Paderno Dugnano accolgono la cittadinanza nei propri bisogni specifici. La Città di Paderno Dugnano ha sviluppato una rete di servizi e di collaborazioni con l'associazionismo e le cooperative sociali sia del proprio territorio che nell'ambito del Garbagnatese.

L'amministrazione comunale nel corso di questi ultimi anni ha operato nella ricerca di maggiore qualità delle prestazioni sociali, cercando di garantire, dal lato dell'offerta, maggiori possibilità di scelta per gli assistiti, nell'ottica di un sistema di welfare locale che produca servizi per tutti i cittadini e non una produzione residuale di servizi per i poveri (un welfare per i poveri diventa automaticamente povero).

La filosofia di fondo di questi anni ha individuato nella famiglia un luogo basilare e una risorsa sociale ineliminabile, promuovendo servizi per la normalità della vita dei cittadini, e orientando le proprie risorse non solo verso interventi per le situazioni più disagiate e più rischiose.

A partire dalla convinzione che la risposta più efficace ai bisogni sociali scaturisce sempre dalla comunità, è stata forte la promozione delle reti di solidarietà primaria e dell'associazionismo familiare informale, nonché del sostegno a progetti relativi ai servizi organizzati direttamente dalle associazioni di solidarietà familiare.

Va evidenziato, peraltro, che - come tutte le amministrazioni pubbliche - anche il Comune di Paderno Dugnano si è trovato a fronteggiare una situazione in cui i vincoli del c.d. patto di stabilità hanno ridotto notevolmente i margini di libertà nella realizzazione di politiche sociali, ponendo forti limitazioni all'ulteriore sviluppo.

I servizi comunali per l'area di intervento ANZIANI

Partendo dalla consapevolezza del ruolo centrale della famiglia come giacimento di sapere, di competenze, di risorse morali ed affettive, le politiche comunali hanno non solo offerto servizi e prestazioni alle famiglie, ma hanno anche promosso il ruolo attivo delle famiglie stesse nel soddisfacimento dei bisogni e nella promozione del benessere della comunità.

Segretariato sociale

Il Servizio Sociale Professionale, mediante l'attività di segretariato sociale, offre a tutti i cittadini un servizio di orientamento, consulenza e accompagnamento all'analisi della situazione di bisogno e concorre all'individuazione di strategie e risorse in collaborazione con i diretti interessati e/o loro familiari per il superamento dello stato di bisogno.

L'intervento prioritario del Servizio Sociale professionale che si avvale di assistenti sociali, consente così al cittadino fragile (anziano, disabile, adulto) di conoscere la molteplicità e la diversificazione delle risorse esistenti, pubbliche/ private, favorire la messa in rete di tali risorse in un'ottica di ricomposizione e di offerta unitaria, permettendo al beneficiario di poter "scegliere" tra una vasta gamma di servizi e prestazioni al fine di migliorare la qualità della vita, garantire condizioni di vita dignitose e la permanenza al proprio domicilio il più a lungo possibile.

Gli interventi e le prestazioni condivise con il cittadino rispondono all'esigenza di personalizzare sempre più le risposte ai bisogni esistenti.

Tra gli interventi e le prestazioni del servizio sociale professionale si citano: il sostegno economico, l'assistenza domiciliare, l'accompagnamento all'individuazione della struttura diurna o residenziale, interventi di sollievo ai familiari impegnati nella cura della persona anziana.

Le politiche dell'amministrazione comunale, in sinergia con le politiche di ambito e dell'Asl nei confronti della popolazione anziana attuate in questi anni, si possono ricondurre alla volontà di contribuire al mantenimento della qualità della vita rendendola il più possibile autonoma nel contesto sociale e familiare d'appartenenza. L'impegno è stato quello di aumentare l'efficacia di interventi e servizi di aiuto alle persone per assicurare migliori condizioni di vivibilità.

In particolare si è inteso promuovere:

- La valorizzazione delle persone anziane attive quali risorse per la città, attraverso progetti socialmente utili quali la custodia dei parchi, l'accompagnamento e l'assistenza a disabili, la presenza davanti alle scuole, la consegna di pasti a domicilio e il trasporto per terapie;
- La valorizzazione dei Centri anziani comunali affinché diventino sempre più luoghi di opportunità e di socializzazione offrendo attività di informazione, svago, cultura prevenzione e attività riabilitative;
- La valorizzazione dei servizi per anziani (servizio assistenza domiciliare, pasti a domicilio, centro diurno integrato, telesoccorso, centri anziani, RSA, ...);
- Lo sviluppo di nuovi spazi per anziani e per l'integrazione tra generazioni nei quartieri;
- L'assegnazione di nuovi orti comunali;
- Il favorire progetti integrati di residenza per anziani.

Al servizio sociale afferisce una percentuale considerevole di anziani soli e non autosufficienti, con reti parentali o amicali assenti o inadeguate. Indicativa anche la percentuale di anziani over 75 fragili, che hanno vissuto esperienze di ospedalizzazione o hanno avuto manifestazioni di eventi-sentinella quali la frequenza delle cadute, l'insorgere di incontinenza e/o di disabilità cognitive o di demenza senile. Nel corso di questi ultimi anni sono stabilmente in carico per interventi di sostegno e supporto familiare circa 60 nuclei familiari di anziani e circa 25 nuclei familiari multiproblematici al cui interno vi sono persone disabili.

Un'attenzione particolare è rivolta a nuclei multiproblematici, costituiti talvolta non solo da persone anziane ma anche da figli adulti con problematiche di vario genere, con gravi disagi socio economici e con figli disabili.

L'attenzione a questi nuclei richiede agli operatori un importante sforzo di lettura di bisogni simili ma diversificati, complessi sul piano relazionale e la costruzione di interventi mirati e personalizzati in una composizione di differenti risorse e servizi (es. assistenza

domiciliare – consegna pasto al domicilio - ricoveri di sollievo – teleassistenza, ecc.) e l'individuazione di un care giver familiare.

Nel corso dell'anno al servizio sociale provengono numerose richieste di attivazione di servizi ma anche di informazione, consulenza e orientamento verso la fruizione anche autonoma di servizi dedicati alla problematica insorgente. Nel corso del 2015 sono stati censiti oltre 400 colloqui a rilevanza socio-sanitaria.

Il **Centro Diurno Integrato** "Ein Karen" della Cooperativa Cafdue presente nel nostro territorio è una risorsa sempre più apprezzata dagli anziani e dai familiari e sempre più richiesta. Le persone accolte, che presentano caratteristiche di parziale autosufficienza e/o non autosufficienza, seguite dal punto di vista sanitario, sostenute nelle normali funzioni della vita quotidiana, possono beneficiare di un clima sereno e stimolante grazie alla presenza anche di personale volontario.

Il Centro Diurno si fa carico del trasporto, della mensa, dell'assistenza infermieristica e fisioterapica, dell'igiene e della cura della persona, di bagni assistiti, oltre che di interventi di animazione e spazi di riposo. La copertura pressoché totale dei bisogni, la flessibilità e la ricchezza umana e la personalizzazione degli interventi favorisce la richiesta di accoglienza a discapito di altre forme di assistenza domiciliare, quali ad esempio quello della "badante".

Il servizio di **teleassistenza** incontra una notevole richiesta verso gestori non solo pubblici ma anche privati, dimostrando nei fatti l'importanza dello strumento a salvaguardia del benessere del cittadino fragile. Nel corso di questi anni il numero dei beneficiari di questo Servizio oscilla tra 110 e 125 unità.

La collaborazione del Servizio con le **Associazioni di Volontariato** ha garantito la continuità del progetto "Dammi la mano", cioè la presenza di "nonni vigili" davanti ad alcune scuole materne ed elementari negli orari di entrata e uscita, a garanzia della sicurezza dei bambini.

Nei mesi di luglio e agosto, per garantire agli anziani un supporto durante i mesi estivi, viene rinnovato e implementato il progetto "Estate Insieme", mediante una serie di attività ordinarie aggiuntive e garantite in un periodo dell'anno particolarmente critico. Gli interventi che vedono la collaborazione con le Associazioni Auser, Florence e Cooperativa Cafdue, sono servizi di trasporto per visite mediche, cure riabilitative, per attività socializzanti, per la spesa al domicilio, oltre che servizi di assistenza domiciliare, frequenza dei centri diurni. Anche per queste attività fruibili dai cittadini padernesesi nei mesi estivi le risorse messe a disposizione sono sempre state interamente utilizzate (implementazione 100 ore SAD, 4/5 pasti a domicilio, trasporti estemporanei, integrazione costi per 8 soggiorni climatici).

Per quanto riguarda le **attività ricreative e socializzanti** sono a disposizione circa 100 orti per gli anziani over 60 anni assegnati a mezzo di bando pubblico.

Sul territorio sono attivi tre **Centri Anziani** comunali in tre frazioni (Paderno, Palazzolo e Calderara).

Da ricordare, infine, la **Carta oro** riservata a tutti i cittadini che hanno compiuto i 60 anni: essa dà diritto ad agevolazioni su servizi ed acquisti e garantisce inoltre, presso le farmacie comunali, lo sconto del 10% su tutti i prodotti non-farmaceutici e la gratuità del trasporto pubblico locale.

Il contesto di azione dei Volontari: l'Ufficio Servizi sociali

Dato il contesto precedentemente descritto, i volontari di servizio civile opereranno presso l'ufficio servizi sociali da cui dipendono il servizio trasporti, l'assistenza domiciliare ed il segretariato sociale.

Beneficiari dell'intervento possono essere considerate anche le famiglie degli utenti, in quanto la presenza di figure aggiuntive fortemente incentrate e motivate alla relazione determina un miglioramento del benessere dell'anziano, grazie alle possibilità di ascolto, rielaborazione dell'esperienza, assunzione di punti di riferimento.

Rispetto alle **attività di supporto alle politiche attive** nei confronti degli anziani in cui saranno impiegati i volontari, **destinatari** particolari del servizio di consegna pasti a domicilio sono 32 anziani e 8 disabili (totale 40 utenti) con ridottissima autonomia personale.

L'attività di consegna pasti coadiuverà la consegna di circa 6.000 pasti nel corso dell'anno garantendo a ciascun beneficiario del pasto la possibilità di instaurare una relazione di prossimità e di ascolto. È possibile individuare poi in circa 30/40 il numero di anziani che saranno supportati dal servizio trasporti e ascolto nel periodo estivo "Estate insieme", affiancando l'equipe di volontari attivi in partnership con l'Amministrazione comunale.

Infine, dopo un'adeguata formazione, i volontari entreranno in relazione con cittadini anziani che si rivolgono al servizio sociale e amministrativo dell'Ente, supportando l'anziano che si reca in Comune per lo svolgimento di pratiche burocratiche nei diversi uffici comunali, attraverso un'azione di affiancamento, orientamento ed accompagnamento. Si stima che i volontari possano entrare in contatto con circa 300 anziani, di cui possiamo stimare un affiancamento sostanziale ad almeno la metà di loro.

Beneficiari di queste azioni possono essere considerati i familiari degli anziani, che potranno usufruire di servizi efficaci finalizzati anche a sgravare loro di alcune responsabilità di supporto sovente difficili da gestire (es. accompagnamento dell'anziano per pratiche burocratiche in orario di lavoro).

La presenza dei volontari all'interno degli Uffici Comunali consentirà loro di valorizzare gli interventi attraverso una puntuale comunicazione e un lavoro di rendicontazione al personale referente, fornirà ai volontari impiegati una maggior conoscenza e consapevolezza della complessità del funzionamento dei servizi territoriali e delle competenze dispiegate in forma pluridirezionale a servizio delle politiche pubbliche locali, in un'ottica formativa e di acquisizione di competenze.

7) *Obiettivi del progetto:*

<i>Obiettivi generali</i>	
<p>L'obiettivo generale del progetto mira al potenziamento degli interventi volti a distogliere l'istituzionalizzazione delle persone anziane (over 75 anni) fornendo sostegno e affiancamento per affrontare problemi legati alla quotidianità e facilitare l'accesso ai servizi pubblici e privati monitorando situazioni di difficoltà e solitudine realizzando interventi capaci di creare reti di relazione amicale, di sostegno e di accompagnamento in grado di dare risposta a tutti i bisogni emergenti. Questo impegno progettuale prevede la possibilità di sollevare le famiglie pur mantenendo un'unità contestuale e il recupero di ogni potenzialità residua.</p> <p>Attivarsi per una nuova rilevazione dei bisogni per favorire quindi lo sviluppo di contesti relazionali, amplificarli con la forza di nuovi contesti grazie alla cooperazione e al coinvolgimento nello scambio intergenerazionale e nell'arricchimento personale dei volontari.</p>	
Obiettivi specifici	Indicatore di misurazione
1. Incrementare e migliorare l'attività di consegna pasti a domicilio	1. Aumento del n° di servizi di consegna di pasti, medicinali, spesa, commissioni ecc. (dato di riferimento 2015: 7.935);
2. Incrementare e migliorare il numero dei servizi di accompagnamento a favore delle persone anziane (per visite mediche, luoghi di svago)	n. utenti del servizio contattati e seguiti nell'accesso ai servizi: 56 utenti con 14212 ore di servizio (dato di riferimento 2015).
3. Incrementare e migliorare l'affiancamento, l'orientamento e l'accompagnamento delle persone anziane all'interno degli uffici dell'amministrazione comunale per disbrigo pratiche, presentazione istanze, gestione delle richieste all'Ente Locale.	Attivazione di almeno 50 percorsi di accompagnamento

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

Obiettivi	Attività	Tempi	Descrizione delle attività
<p>1 Incrementare l'attività di pasti a domicilio ed il servizio spesa e consegna medicinali</p>	<p>1.1 Organizzazione dell'attività di consegna pasti a domicilio</p>	<p>15 gg</p>	<p>1.1.1. Raccolta delle richieste 1.1.2. Analisi delle richieste di consegna pasti a domicilio 1.1.1 Organizzazione (tempi e itinerari) del servizio</p>
	<p>1.2 Realizzazione del servizio di consegna pasti</p>	<p>Tutta la durata del progetto attività con cadenza giornaliera e/o settimanale</p>	<p>1.2.1 Consegna al domicilio di pasti pre-confezionati in contenitori termici 1.2.2 Consegna al domicilio di generi alimentari e/o medicinali prescritti dal medico curante del richiedente</p>
	<p>1.3 valutazione periodica e finale degli interventi posti in atto</p>	<p>Bimestrale</p>	<p>1.3.1 riunioni con i referenti di progetto per valutare l'andamento complessivo del servizio</p>
<p>2 Aumento dei servizi in favore di anziani e disabili accompagnati a visite mediche e attività ricreative e culturali (il volontario affianca autisti professionali)</p>	<p>2.1. Analisi dei bisogni di accompagnamento da parte degli utenti del servizio anziani</p>	<p>15 g</p>	<p>2.1.1 Analisi delle domande di ammissione al servizio da parte di utenti in lista d'attesa 2.1.2 Verifica delle attuali modalità di erogazione del servizio</p>
	<p>2.2. Attivazione del servizio di trasporto dagli utenti</p>	<p>Tutta la durata del progetto - attività con cadenza giornaliera e/o settimanale</p>	<p>2.2.1 Accompagnamento diretto dell'anziano ai servizi socio-sanitari del territorio con automezzi di proprietà comunale e autisti professionali</p>
	<p>2.3. Valutazione periodica e finale degli interventi posti in atto</p>	<p>Bimestrale</p>	<p>2.3.1 riunioni con i referenti di progetto per valutare l'andamento dell'accompagnamento degli utenti</p>
	<p>2.4. Analisi dei bisogni di accompagnamento da parte degli utenti del servizio anziani</p>	<p>Tutta la durata del progetto attività con cadenza giornaliera e/o settimanale</p>	<p>2.4.1 Analisi delle domande di ammissione al servizio da parte di utenti in lista d'attesa 2.4.2 Verifica delle attuali modalità di erogazione del servizio</p>

	2.5. Attivazione del servizio di trasporto dagli utenti	Tutta la durata del progetto attività con cadenza giornaliera e/o settimanale	2.5.1 Acquisto dei medicinali prescritti all'anziano e consegna a domicilio
	2.6 Valutazione periodica e finale degli interventi posti in atto	Bimestrale	2.6.1 riunioni con i referenti di progetto per valutare l'andamento dell'accompagnamento degli utenti
3 Accompagnamento dell'anziano nell'avanzamento delle richieste e della sua gestione all'Ente locale	3.1 Attivazione del servizio	1° / 2° settimana	3.1.1 formazione del volontario in merito alle richieste tipiche dell'anziano ed alle modalità più efficaci della gestione 3.1.2 definizione delle modalità di accoglienza dell'utente anziano
	3.2 Erogazione del servizio	3° settimana / 12° mese	3.2.1 attivazione dell'accompagnamento
	3.3 Valutazione delle attività	bimestrale	3.3.1 analisi in equipe delle attività svolte

Diagramma di Gant: Tempi di realizzazione delle attività

AZIONI	FASI REALIZZAZIONE	1° mese	2° mese	3° mese	4° mese	5° mese	6° mese	7° mese	8° mese	9° mese	10° mese	11° mese	12° mese
Incrementare l'attività di pasti a domicilio ed il servizio spesa e consegna medicinali	Organizzazione dell'attività di consegna pasti a domicilio	■											
	Realizzazione del servizio di consegna pasti	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
	Valutazione periodica e finale degli interventi posti in atto		■		■		■		■		■		■
Aumento dei servizi estivi in favore di anziani e disabili accompagnati a visite mediche e attività ricreative e culturali (il volontario affianca autisti professionali)	Analisi dei bisogni di accompagnamento da parte degli utenti del servizio anziani	■											
	Attivazione del servizio di trasporto dagli utenti	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
	Valutazione periodica e finale degli interventi posti in atto		■		■		■		■		■		■
	Analisi dei bisogni di accompagnamento da parte degli utenti del servizio anziani	■											
	Attivazione del servizio di trasporto dagli utenti	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
	Valutazione periodica e finale degli interventi posti in atto		■		■		■		■		■		■
Accompagnamento dell'anziano nell'avanzamento delle richieste e della sua gestione all'Ente locale	Attivazione del servizio	■											
	Erogazione del servizio		■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
	Valutazione delle attività		■		■		■		■		■		■

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

- 1 responsabile d'ufficio (amm.vo interventi sociali), dipendente a tempo indeterminato del Comune di Paderno Dugnano per la parte di attività condotte presso l'ufficio omonimo;
- 6 impiegati amministrativi (dell'ufficio amministrativo), dipendenti a tempo indeterminato del Comune di Paderno Dugnano per le parti di attività condotte presso l'ufficio omonimo;
- volontario dell'Associazione Florence che guidano i mezzi adibiti per la consegna dei pasti e dei medicinali.

Le professionalità coinvolte sono direttamente collegate al progetto perché sono la struttura con cui esso viene realizzato. La professionalità è quella acquisita in anni (per ognuno almeno 2) di servizio presso gli uffici che presidiano i servizi in cui opereranno i volontari.

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto.

Gli interventi a favore degli anziani si realizzano per limitare quanto più possibile situazioni di isolamento, perdita dell'autonomia, di insufficienti risorse e/o carenze del contesto familiare e sociale, pertanto sono indirizzati a favorire il recupero delle potenzialità residue nonché il mantenimento dell'unità familiare anche in presenza di particolari problematiche.

1) L'impiego dei volontari consente la consegna di pasti caldi al domicilio di persone anziane con ridottissima autonomia personale (per 3-4 ore al giorno). I volontari accompagnano un autista volontario e consegnano materialmente il pasto (in contenitori termici) presso il domicilio dell'anziano o del disabile.

2) L'attività di accompagnamento ai servizi comunali sarà interamente gestita dal volontario, con affiancamento dell'equipe nei momenti di definizione iniziale e nei momenti di valutazione. Il lavoro in sé richiederà inoltre un lavoro di rete con tutti gli sportelli che erogano servizi agli anziani.

3) L'attività di partecipazione ai progetti ludico-ricreativi. Sostegno e affiancamento nelle ore pomeridiane. Attività di socializzazione e sollievo.

- 9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*
- 10) *Numero posti con vitto e alloggio:*
- 11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*
- 12) *Numero posti con solo vitto:*
- 13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*
- 14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*
- 15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

Gli obblighi relativi alla realizzazione del progetto sono da intendersi comuni a tutte le sedi di servizio.

- Disponibilità alla flessibilità oraria (in termini di ore di lavoro giornaliere e/o settimanali); disponibilità ad impegni nei giorni festivi in relazione a particolari eventi organizzati dalle singole sedi di servizio.
- Disponibilità a recarsi presso altre sedi di servizio facenti riferimento al medesimo progetto per la realizzazione di momenti di formazione, scambio ed organizzazione di iniziative integrate tra le diverse sedi.
- Disponibilità alla prestazione del servizio in altre sedi appartenenti al medesimo progetto per brevi periodi e per attività funzionali alla realizzazione del progetto stesso.
- Disponibilità all'utilizzo degli automezzi di proprietà dei Comuni partecipanti al progetto per la realizzazione delle attività inerenti al progetto stesso.
- Riservatezza nell'utilizzo di eventuali dati personali a norma DLgs 196/2003.
- Rispetto delle normative sulla sicurezza dlgs 81/08.

17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

Il Comune di Paderno Dugnano prevede la seguente attività di promozione e sensibilizzazione:

- pagina web sul sito www.comune.paderno-dugnano.mi.it;
- utilizzo dei social network per la promozione (Comune di Paderno Dugnano e Tilane Biblioteca);
- organizzazione evento di presentazione del progetto a cura dell'ufficio cultura presso l'Auditorium Tilane;
- invio ai giovani di età compresa tra i 18 e i 28 anni di una comunicazione informativa dell'attivazione del progetto a cura dell'ufficio staffpromozione del Comune di Paderno Dugnano;
- distribuzione e affissione di materiale promozionale istituzionale su tutto il territorio (manifesti e volantini);
- comunicati stampa diffusi agli organi di informazione locale;
- pubblicazione sulla newsletter dell'ente inviata a cura dell'ufficio staffpromozione;
- coinvolgimento attivo dei partner di progetto alle attività di sensibilizzazione con promozione mirata ai specifici ambiti;

Per la realizzazione delle attività si prevede un monte-ore indicativo di n. 50 ore complessive.

18) *Criteria e modalità di selezione dei volontari:*

I candidati saranno selezionati attraverso un percorso di 2 passaggi, svolto secondo lo schema seguente.

	Oggetto di valutazione	Punteggi	Responsabilità	Strumenti
I) Valutazione dei titoli	Titolo di studio Esperienza lavorativa Esperienze formative e varie	30 punti max	Responsabile Selezione Ufficio Servizio Civile	Griglia di attribuzione punteggi
II) Colloquio individuale	Esperienza / Conoscenze Motivazione Flessibilità organizzativa	70 punti max	Responsabile Selezione Commissione di valutazione	Foglio firme presenza Verbale di colloquio individuale Griglia di valutazione del candidato
<i>tot</i>		100 pt max		

- I CANDIDATI CHE OTTERRANNO UNA VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO INFERIORE A 50 PUNTI SARANNO CONSIDERATI NON IDONEI
- Si allega sistema di selezione completo utilizzato (vedi all. ALTRO_sistema di selezione)

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

No

20) Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:

Soggetti coinvolti

Si prevede di realizzare un sistema integrato di monitoraggio che permetta la rilevazione sistematica dell'andamento del progetto coinvolgendo gli attori che in esso si relazionano:

- I volontari in servizio civile
- Gli operatori locali di progetto

Strumenti e Modalità di realizzazione

Con ciascuno dei soggetti si prevedono diverse modalità di monitoraggio:

i VOLONTARI

- Monitoraggio mensile tramite richiesta di compilazione di una griglia di rilevazione, finalizzata ad individuare elementi critici e punti di forza delle attività svolte (indicatori: soddisfazione, coerenza tra livello di abilità individuali e compiti richiesti, clima organizzativo, livello del raggiungimento degli obiettivi). La richiesta avverrà prevalentemente on line (email, e/o Facebook), o quando non possibile, brevi mano.
- Monitoraggio mensile attraverso incontri della durata di 2/4 ore durante i quali saranno affrontate criticità e punti di forza emersi dalle griglie di rilevazione.
- È facoltà del volontario richiedere, al di fuori dai tempi stabiliti dal monitoraggio, al proprio OLP un incontro individuale per discutere eventuali problemi e criticità oltre che poter suggerire miglioramenti
- Sempre con i volontari si prevede la compilazione di una relazione di fine servizio nella quale evidenziare le personali considerazioni sull'esperienza svolta oltre che una autovalutazione rispetto agli indicatori sotto riportati

gli OPERATORI LOCALI DI PROGETTO

- incontri trimestrali di 2/4 ore ciascuno nei quali confrontarsi sull'andamento complessivo del progetto, sulla relazione instaurata con i volontari e il personale in servizio sulla realizzazione degli obiettivi del progetto.

Indicatori

Il monitoraggio porrà l'attenzione sulla rilevazione di diversi indicatori

- Indicatori di efficacia (rapporto tra obiettivi e risultati ottenuti)
 - Numero di altri soggetti coinvolti nel progetto (destinatari indiretti, altri servizi, ...)
 - Livello di raggiungimento degli obiettivi mediante l'analisi degli indicatori individuati da ciascuna sede di servizio al punto 7.
- Indicatori di efficienza (rapporto tra obiettivi e risorse utilizzate)
 - Numero complessivo di destinatari coinvolti nel progetto e loro progressione temporale in relazione a quanto indicato al punto 8.3
 - Rapporto tra ore destinate al progetto (da parte dei volontari e degli altri soggetti) e numero destinatari raggiunti
- Indicatori di soddisfazione
 - Soddisfazione/insoddisfazione dei soggetti coinvolti (volontari/olp/destinatari, ...)
 - Bilancio tra le aspettative e l'effettivamente agito da parte dei soggetti coinvolti
 - Clima relazionale (qualità delle relazioni operatori/volontario/utenti)

(vedi allegati ALTRO_monitoraggiomensile , ALTRO_monitoraggiotrimestrale)

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

No

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Requisiti generali – area Anziani

In relazione agli obiettivi ed alle azioni previste dal progetto – i quali richiedono una discreta capacità relazionale e di gestioni di possibili situazioni problematiche – i candidati devono possedere una minima strutturazione personale.

Si ritiene opportuno non prevedere l'inserimento di persone eccessivamente giovani.

I candidati dovranno perciò aver assolto l'obbligo scolastico.

Verrà data la priorità e l'opportunità ai giovani con medio – bassa scolarizzazione.

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

Voce	Descrizione	Importo
Spese per il personale		
Comune di Paderno Dugnano	Forfait di spese passive per oneri personale dipendente	500,00
Spese per attrezzature		
Comune di Paderno Dugnano	Forfait di costi passivi per utilizzo spazi e attrezzature informative	500,00
Spese per materiali di consumo		
Comune di Paderno Dugnano	Forfait di spese materiali di consumo per il CAG, carta, ecc.	500,00
Spese di materiali per la promozione (vedi descrizione al punto 18)		
Comune di Paderno Dugnano	Manifesti, costi passivi iniziative c/o il Centro	500,00
Altre spese		
Comune di Paderno Dugnano	carburante automezzo comunale, costi di assicurazione del mezzo	1000,00
Totale complessivo risorse economiche aggiuntive		€ 3.000,00

24) Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):

- Dussman Service – via San Gregorio, 55 - 20124 Milano - Oggetto della collaborazione: promozione e sostegno al progetto – preparazione derrate alimentari per pasti a domicilio;
- CAF due Società Cooperativa Sociale - Onlus - Centro Diurno Ein Karem. Via Gadames, 47 - 20037 Paderno Dugnano – Milano - Oggetto della collaborazione: promozione e sostegno al progetto – centro diurno dove sono inseriti gli utenti seguiti dal servizio sociale;
- Associazione Florence – viale Repubblica – 20037 Paderno Dugnano – Milano - Oggetto della collaborazione: promozione e sostegno al progetto – consegna pasti a domicilio per anziani.
(vedi allegati)

25) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:

Il progetto si realizza in strutture di proprietà dell'Amministrazione Comunale di Paderno Dugnano.

Tutte le sedi rispondono ai requisiti strutturali e strumentali stabiliti dalla normativa vigente (Piano Socio Sanitario Regionale della Regione Lombardia) relativi all'autorizzazione al funzionamento delle sedi elencate al punto 16.

Il Comune renderà disponibile:

- 1 postazione di lavoro dotata del necessario arredo (scrivania, armadio, ...) e della necessaria strumentazione (PC, Stampanti, ...)
- 1 indirizzo di posta elettronica per il gruppo del servizio civile utile per agevolare le comunicazioni dirette al gruppo dei volontari
- 1 Autovettura per gli eventuali spostamenti dei volontari, accompagnamenti e trasporti munita di regolare assicurazione (per gli eventuali spostamenti dei volontari e per lo svolgimento dei servizi di accompagnamento e trasporto pasti)
- idonei contenitori per il trasporto di derrate alimentari

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) Eventuali crediti formativi riconosciuti:

NESSUNO

27) Eventuali tirocini riconosciuti :

NESSUNO

28) Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del *curriculum vitae*:

Competenze acquisibili inerenti alla crescita professionale e alle relative conoscenze e capacità.

L'attività prevista dai volontari è un'esperienza professionalizzante.

Competenze e conoscenze:

- acquisizione delle conoscenze in ambito sociale e culturale;
- incremento di conoscenze legate agli ambiti di intervento progettuale specifici di ciascuna sede coinvolta nel progetto;
- incremento di competenze personali necessarie nell'ambito del proprio sviluppo professionale (competenze relazionali; di comprensione e gestione delle

dinamiche di gruppo; di problem solving in situazioni complesse; capacità di lavorare in gruppo; capacità di ascolto delle necessità dell'utenza; capacità di lavorare per obiettivi; competenze informatiche);

- competenze nell'organizzazione di situazioni ludiche e ricreative;
- competenze relative alla capacità di ascolto e di aiuto;
- capacità di supportare attività sociali in particolare rivolte ad anziani e persone con disabilità;
- capacità di sostenere persone in difficoltà
- capacità di intervenire in situazioni di emarginazione



Conoscenza:

- conoscenza delle tecniche di documentazione degli interventi;
- conoscenza delle "reti territoriali", che mettono insieme soggetti istituzionali diversi quali i Comuni, i Consorzi socio-assistenziali e il terzo settore (cooperazione sociale, volontariato, associazione di categoria) con organizzazioni territoriali e di cittadini (parrocchie, famiglie, ecc);
- conoscenza della rete di servizi sociali presente sul territorio.

Certificazione di competenze da parte di **Afol** – agenzia formazione orientamento lavoro (vedi allegato COMPETENZE_AFOL)

Formazione generale dei volontari

29) *Sede di realizzazione:*

-  Comune di Paderno Dugnano Via Grandi, 15
-  Centro Culturale Tilane P.zza Divina Commedia Paderno Dugnano

30) *Modalità di attuazione:*

La formazione generale è svolta IN PROPRIO con formatori dell'ente.

Si prevede la possibilità di intervento da parte di esperti esterni – sempre con la presenza del formatore accreditato – che verranno individuati prioritariamente coinvolgendo le realtà locali (enti, scuole, associazioni del territorio).

Si potrà, ad esempio, coinvolgere la locale sezione della Protezione Civile per un approfondimento di tale modulo; oppure i rappresentanti delle diverse consulte del volontariato presenti nei comuni coinvolti per la discussione intorno alle tematiche relative al welfare e/o ai diritti di cittadinanza.

31) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

no

32) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Secondo quanto stabilito dalle **Linee guida per la formazione generale** si prevede di utilizzare le metodologie della "Lezione Frontale" e delle "Dinamiche non formali".

La Lezione Frontale: 24 ore pari al 54% del totale delle ore di formazione.

Di norma le lezioni frontali non avranno una durata superiore alle 2 ore ciascuna; in esse verranno utilizzati sussidi didattici e multimediali (video, visione di contenuti web, ...); sempre nell'ambito delle lezioni frontali sarà possibile l'intervento di esperti esterni come evidenziato al punto 30.

Le Dinamiche non formali: 20 ore pari al 45% del totale delle ore di formazione

Il lavoro di gruppo – anche nella forma laboratoriale – rappresenta lo strumento privilegiato di questa metodologia per la trattazione delle diverse tematiche, soprattutto quelle di carattere "relazionale" e che richiedono un maggior approccio empatico

all'argomento in discussione.

La formazione generale assume l'obiettivo rendere riconoscibile la collocazione del volontario nel servizio civile quale esperienza personale e di gruppo; in tal senso l'utilizzo delle dinamiche non formali favorisce l'elaborazione partecipata di un sentire comune in relazione alla propria esperienza individuale.

Verranno privilegiate attività che mettano al centro lo scambio di esperienze (racconti, simulazioni, role playing, ...) e soprattutto la rielaborazione di quanto avvenuto nella sessione formativa sia attraverso la rilettura dei contenuti emersi che delle relazioni e delle dinamiche instauratesi.

Non si prevede in nessun caso l'attivazione di modalità riferibili alla "Formazione a distanza" in quanto un obiettivo intrinseco nel percorso formativo è quello di attivare relazioni tra i partecipanti, anche mediante l'incontro diretto, interpersonale e periodico.

33) *Contenuti della formazione:*

I contenuti della formazione generale ricalcano quanto previsto dalle linee guida per la formazione generale, riarticolati secondo l'esperienza pluriennale di gestione di percorsi formativi rivolti ai volontari in servizio civile.

Nello schema sotto riportato non si identifica la precisa scansione cronologica dei moduli; nel corso del primo incontro, con il contributo dei volontari verrà definita la progressione degli incontri in una logica di responsabilizzazione dei volontari alle scelte formative che li vedranno quali principali protagonisti.

Titolo e contenuti	Ore frontali	Ore non formali
<u>L'identità del gruppo in formazione</u> <ul style="list-style-type: none">- Definizione dell'identità di gruppo dei volontari in servizio civile mediante presentazione animata dei partecipanti, raccolta di esperienze e condivisione delle motivazioni al servizio- Introduzione dei concetti chiave "servizio" e "civile" attraverso giochi di ruolo- Costruzione del "patto formativo" e definizione condivisa della scansione cronologica dei moduli		4
<u>Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale: evoluzione storica, affinità e differenze tra le due realtà</u> <ul style="list-style-type: none">- Ricostruzione storica in gruppo partendo dalla cronologia presente sul sito www.serviziocivile.it mediante la scomposizione di date ed avvenimenti- Ricostruzione della cronologia corretta e parallelismo con la cronaca del dopoguerra	4	
<u>Il dovere di difesa della Patria</u> <ul style="list-style-type: none">- Il dettato costituzionale- Le sentenze della Corte Costituzionale nn.164/85, 228/04, 229/04 e 431/05- La Carta Europea- L'ordinamento delle Nazioni Unite	2	
<u>La difesa civile non armata e nonviolenta</u> <ul style="list-style-type: none">- Proiezione di filmati storici- Esperienze storiche ed esperienze attuali		2
<u>La normativa vigente e la Carta di impegno etico:</u> <ul style="list-style-type: none">- Contenuti e applicazioni- Costruzione di una "carta etica locale"	2	4
<u>La formazione civica</u>	2	

<ul style="list-style-type: none"> - La Dichiarazione Universale dei Diritti Umani - La Carta Costituzionale - Il percorso legislativo 		
<u>Forme di cittadinanza</u> <ul style="list-style-type: none"> - Solidarietà sociale, welfare e diritti sociali uguaglianza formale, uguaglianza sostanziale e forme di cittadinanza - Il concetto di integrazione sociale e gli strumenti per la sua promozione 		4
<u>Protezione civile</u> <ul style="list-style-type: none"> - Incontro con il nucleo locale di Protezione Civile (in alternativa, visita alla centrale operativa regionale) 	2	
<u>La rappresentanza dei volontari nel servizio civile</u> <ul style="list-style-type: none"> - Utilizzo dei materiali presenti sul sito www.rappresentanzasc.it - Intervento di ex volontari e/o rappresentanti in carica 	2	2
<u>Presentazione dell'Ente</u> <ul style="list-style-type: none"> - La storia dell'Azienda Comuni Insieme, la sua collocazione nell'ambito territoriale di riferimento e relazioni istituzionali con gli enti legati da vincolo consortile - Caratteristiche sociali e sistema dei servizi - Modalità organizzative dell'ente 	2	
<u>Organizzazione del servizio civile e le sue figure</u> <ul style="list-style-type: none"> - Organizzazione nazionale e regionale - Organizzazione dell'ente accreditato 	2	
<u>Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile</u> <ul style="list-style-type: none"> - Regolamenti nazionali - Regolamenti specifici dell'Ente 	2	
<u>Il lavoro per progetti</u> <ul style="list-style-type: none"> - Caratteristiche ed obiettivi del progetto strumenti di valutazione dell'andamento dei progetti e del servizio. 	4	
<u>Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti</u> <ul style="list-style-type: none"> - Simulazioni e role playing finalizzati alla sperimentazione di situazioni conflittuali e utilizzo di tecniche di problem solving 		4

34) *Durata:*

La durata complessiva del percorso di formazione generale ammonta a **44 ore**.

Si opta per la possibilità di erogare la formazione in due soluzioni: La prima tranches della durata di circa **36 ore** da svolgersi entro il 180° giorno di servizio; la seconda tranches di circa **8 ore** da svolgersi nella seconda parte del servizio e comunque non oltre il 270° giorno.

Sempre nel primo incontro, con il contributo dei volontari, saranno definite le tematiche che verranno affrontate in ciascuna delle due tranches.

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) Sede di realizzazione:

- Comune di Paderno Dugnano Via Grandi, 15
- Centro Culturale Tilane P.zza Divina Commedia Paderno Dugnano

36) Modalità di attuazione:

La formazione specifica dei volontari sarà effettuata in proprio presso l'ente e con i formatori dell'ente. Sono previste: lezioni frontali svolte da esperti qualificati del Comune di Paderno Dugnano ed esperienze di affiancamento agli operatori in servizio. Le lezioni frontali saranno completate da attività di follow-up con una serie di controlli periodici programmati per il riscontro dello stato di avanzamento del progetto. Trattandosi di un progetto che si realizza nell'ambito dei servizi sociali comunali, la formazione specifica sarà suddivisa in 2 categorie:

- Formazione comune: alla quale partecipano TUTTI i volontari impiegati.
- Formazione di settore: rivolta esclusivamente ai volontari impiegati in questo progetto.

37) Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:

Formazione Comune (formazione specifica – fase I)

- Bruccoleri Biagio – Agrigento 21.12.1966
- Frigerio Paola – Milano 11.07.1964
- Società Gruppo Mercurio Formazione – Fino Mornasco

Formazione di Settore

- Celi Tania – Messina 29.06.1976

38) Competenze specifiche del/i formatore/i:

Formazione Comune (formazione specifica – fase I)

- Bruccoleri Biagio – Laurea in Filosofia - Direttore Settore SocioCulturale – Comune di Paderno Dugnano
- Frigerio Paola – Diploma di assistente sociale – Responsabile servizio sociale - Comune di Paderno Dugnano
- Società Gruppo Mercurio Formazione – modulo sicurezza – partner Comune di Paderno Dugnano

(si veda a tal proposito la lettera di autocertificazione allegata)

Formazione di Settore

- Celi Tania – Laurea in servizio sociale - Assistente sociale dell'area fragilità del Comune di Paderno Dugnano

39) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

La formazione specifica si pone l'obiettivo di fornire le competenze tecniche e le conoscenze teoriche necessarie per operare con cognizione di causa all'interno dei servizi componenti il progetto.

La metodologia individuata coniuga perciò l'approccio cognitivo con la necessità di un

contatto personale con le tematiche e le realtà settoriali coinvolte.

Sarà perciò necessario prevedere:

- a. lezioni frontali nelle quali esplorare i diversi quadri di riferimento concettuali inerenti sia le dimensioni comuni al progetto che specifiche delle aree di intervento
- b. incontri a carattere partecipativo finalizzati ad una migliore interiorizzazione dei concetti teorici espressi in precedenza
- c. affiancamento/tirocinio nel quale sperimentare sul campo quanto appreso negli incontri d'aula, attraverso il confronto con operatori esperti
- d. esperienze di laboratorio che permettano di simulare ed analizzare situazioni reali

40) Contenuti della formazione:

La formazione specifica ha l'obiettivo di fornire le competenze di base e le competenze tecniche che permettano ai volontari di svolgere con efficacia e soddisfazione il servizio civile. Di seguito si riporta la scansione degli interventi formativi.

Formazione comune – prima fase	n. ore	FORMATORE
Il Piano di Zona dei servizi sociali del Distretto 1 Asl MI1	4	Bruccoleri Biagio
L'Ente locale e i servizi alla persona	4	Bruccoleri Biagio
L'ascolto e comunicazione interpersonale	5	Frigerio Paola
La relazione come modalità e strumento di lavoro	4	Frigerio Paola
Formazione informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari – ai sensi del D. Lgs. 81/08	12	Gruppo Mercurio Formazione
TOTALE ORE	29	

Formazione di settore	n.ore	FORMATORE
Elementi di quadro sulla condizione degli anziani e i servizi per gli anziani	6	Celi Tania
La relazione educativa con gli anziani	5	Celi Tania
Metodologie di intervento e prassi operative nell'assistenza individuale	5	Celi Tania
Tecniche di animazione nei servizi per anziani	5	Celi Tania
Affiancamento operatori in sede di servizio	10	Celi Tania
Il lavoro di rete con figure professionali e servizi territoriali	5	Celi Tania
Totale ore di formazione di settore	36	

Formazione comune – follow up	n. ore	FORMATORE
Follow up esiti esperienze	6	Frigerio Paola
Follow up rielaborazioni esperienziali	6	Frigerio Paola
Totale ore di formazione di comune	12	

41) *Durata:*

La formazione specifica verrà erogata entro e non oltre i 90 giorni dall'avvio del progetto.
Per un totale di n. 77 ore.

Altri elementi della formazione

42) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

Ai fini del monitoraggio in itinere dei percorsi formativi, nel corso dell'attività stessa verrà somministrato un questionario al termine di ogni sessione formativa teso a rilevare i diversi indicatori che concorrono al successo formativo

- interesse dei partecipanti
- metodologia e conduzione degli incontri
- contenuti espressi ed acquisiti
- coinvolgimento personale e di gruppo
- elementi organizzativi e logistici

Il questionario sarà somministrato sia ai volontari che ai docenti in modo da avere un quadro di valutazione complessivo e che consideri i diversi punti di vista e ruoli agiti nel contesto formativo.

Successivamente alle sessioni formative, la ricaduta dell'intervento sarà inoltre oggetto del monitoraggio generale del progetto; nel corso degli incontri bimestrali di monitoraggio si prevede infatti di individuare le correlazioni tra gli elementi acquisiti in fase di formazione con l'esperienza diretta di servizio civile al fine di individuare eventuali ulteriori fabbisogni formativi da riportare ai formatori (operatori locali di progetto) per approfondimenti o integrazioni.

(Vedi allegati ALTRO_questionariofinale ALTRO_questionarioin itinere)

Data,

Il Responsabile legale dell'ente
Marco Alparone

(Il presente atto è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.)